

### PARTE III (N 56 – N 62)

Leggere il brano e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul “FOGLIO RISPOSTE”.

Quattro anni fa, nell'ultimo anno di liceo, sono stata in Inghilterra con tutta la mia classe ed alcuni dei nostri professori. Una magnifica gita scolastica di un'intera settimana, anzi otto giorni, alla scoperta di Londra e delle sue meraviglie. Che esperienza emozionante! Una sola settimana non è certo tanto per visitare una città talmente piena di cose da vedere, di musei e di luoghi stimolanti, ma i nostri insegnanti avevano organizzato il viaggio così bene che siamo riusciti lo stesso a fare davvero un mucchio di cose.

Siamo partiti da Milano. Molti di noi, me compresa, non solo non erano mai stati in Inghilterra, ma salivano per la prima volta su un aereo. Già quella è stata un'esperienza molto emozionante, ma non ho avuto paura. Tutto è filato liscio e senza problemi. Appena arrivati a Londra i nostri prof ci hanno divisi in coppie e con dei taxi abbiamo dovuto raggiungere da soli le case delle famiglie che ci avrebbero ospitato per tutta la durata del soggiorno. Io e la mia amica Anna, che era in coppia con me, siamo state particolarmente fortunate. La famiglia che ci ha ospitato era simpaticissima. Appena entrati nella loro casa abbiamo dovuto cominciare a parlare in inglese, a presentarci, a rispondere a un sacco di domande, a parlare di noi e della nostra vita. Era la prima volta che usavo il mio inglese scolastico per parlare davvero con qualcuno ed ero parecchio emozionata. Loro, una coppia di mezza età senza figli, erano davvero gentili e aperti. Ci hanno addirittura dato una copia delle chiavi di casa, così noi potevamo uscire e tornare quando volevamo, anche la sera tardi.

Il programma della gita era suddiviso in tre fasi. Tutti i giorni, ma solo la mattina, dovevamo frequentare una scuola di lingua inglese. Il pomeriggio facevamo i turisti insieme ai nostri professori, girando per Londra e visitando luoghi, monumenti e soprattutto musei,

come il British Museum e il Victoria and Albert, entrambi meravigliosi.

La sera, poi, eravamo liberi. Andavamo a bere qualcosa a un caffè, provavamo a mettere il naso in un pub o andavamo ad ascoltare qualche piccolo concerto dal vivo.

Insomma, quella gita scolastica è stata per me una fantastica esperienza, che mi ha permesso di imparare un sacco di cose nuove, di migliorare moltissimo il mio inglese e di capire meglio cosa volevo fare nella vita. Quando mi sarò laureata (ora sono al terzo anno) tornerò in quella bella città per un corso di specializzazione.

	<b>VERO</b>	<b>FALSO</b>
<b>N 59</b> Con i padroni di casa ha dovuto parlare in inglese	a	b